

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **13/03/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 13-03-2014

13-03-2014 Gazzetta di Reggio <b>viadotto di 400 metri sopra la voragine</b> .....	1
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Disponibili sui siti di Comune (www.elpinet.it) e Protezione civile le schede tecniche che cittad...</b> .....	2
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) <b>FALERONE INCONTRO IN MUNICIPIO SUL PROGETTO FIUMI</b> .....	3
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>«Isolati in casa per 4 giorni»</b> .....	4
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>Natura e uomo: sventure (quasi) annunciate</b> .....	5
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>Truffò terremotata, scoperto</b> .....	6
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>Ricostruzione, fiumi e trasparenza: ecco le idee dei 5 stelle</b> .....	7
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>Provinciale 23 a senso unico a causa di una nuova frana</b> .....	8
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) <b>Massi sulla strada, paura a Peglio</b> .....	9
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) <b>La frana di Piagneto sarà sistemata Trovati i 13,5 milioni necessari</b> .....	10
13-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) <b>Una nuova legge per tutelare il lavoro del volontariato</b> .....	11
13-03-2014 La Nazione (ed. Empoli) <b>La frana ora fa meno paura riaperte le case evacuate</b> .....	12
13-03-2014 La Nazione (ed. Firenze) <b>PERICOLO SCAMPATO. Come previsto dalla seconda scadenza, nel tardo pomeriggio di ...</b> .....	13
13-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto) <b>Pini secchi e a rischio crollo: rabbia a Principina</b> .....	14
13-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto) <b>Frana di via Remedi, c'è la sentenza' Monitoraggio con rilevatori wi-fi</b> .....	15
13-03-2014 La Nazione (ed. Livorno) <b>Il Comune ti informa con un Sms</b> .....	16
13-03-2014 La Nazione (ed. Lucca) <b>Muro della Ripa, spettacolari lavori alle arcate</b> .....	17
13-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) <b>Bruciano i pini a Campoecina Mobilitato l'elicottero</b> .....	18
13-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) <b>La Provincia scrive a Renzi «Finiamo il polo scolastico»</b> .....	19
13-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) <b>OGGI, alle 15.30, all'istituto "Meucci" in via Marina Vecchia 230, l'ingegner Fe...</b> .....	20
13-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) <b>Il Psi chiede chiarezza No a nomi imposti'</b> .....	21
13-03-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>Inizia lo "smontaggio" di quel che resta dello sperone</b> .....	22
13-03-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>Dubbi anche nella maggioranza Voto-rebus oggi in consiglio</b> .....	23
13-03-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>Montale: in arrivo una mappa sismica super-dettagliata</b> .....	24

13-03-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>«Emergenze ambientali» Il prefetto Simonetti a Cantagallo .....</b>	<b>25</b>
13-03-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Rotoballe vanno in fumo .....</b>	<b>26</b>
13-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>FOLIGNO SI SVOLGERA' oggi a Foligno (Auditorium San Domenic... ..</b>	<b>27</b>
13-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>PERUGIA STAVOLTA dito viene puntato sull'assessorato all ... ..</b>	<b>28</b>
13-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>PERUGIA IL COMUNE blinda viale Sant'Antonio (nel... ..</b>	<b>29</b>
13-03-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Un veicolo per il trasporto di disabili .....</b>	<b>30</b>
13-03-2014 La Nuova Ferrara	
<b>gli amici dei vigili del fuoco di bondeno .....</b>	<b>31</b>
13-03-2014 Libertà	
<b>Il soccorso in montagna una serata targata Gaep .....</b>	<b>32</b>
13-03-2014 Libertà	
<b>Onda nera: spesi 1,7 milioni Un milione e 500mila euro: tanto lo Stato stanziò per le operazioni di emergenza, tramite la Regione e la Protezione Civile per l'onda nera che nel feb .....</b>	<b>33</b>
13-03-2014 Libertà	
<b>Notizie .....</b>	<b>34</b>
13-03-2014 Libertà	
<b>(senza titolo) .....</b>	<b>35</b>
13-03-2014 Libertà	
<b>Scioglimento improvviso della neve allerta idrogeologica fino a lunedì .....</b>	<b>36</b>
13-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>il domino della crisi non si ferma: addio lidl .....</b>	<b>37</b>

*viadotto di 400 metri sopra la voragine*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

- *Provincia*

«Viadotto di 400 metri sopra la voragine»

Collagna: la senatrice Pignedoli spiega l'intervento sulla frana di Piagneto che costerà 13,5 milioni

COLLAGNA Ci sono importanti passi avanti per quanto riguarda l'atteso intervento di ripristino sul tratto della statale 63 asportato da una frana il 5 dicembre 2008, in località Piagneto. Da allora, dopo un mese di isolamento del Cerreto dal versante emiliano, il rapido ripristino di un vecchio tracciato secondario in disuso, e un lungo periodo di monitoraggio sull'attività della frana, non c'erano stati più annunci fino a pochi mesi fa, quando Anas si impegnò a un ripristino del tratto franato. Ora da un generico impegno si passa a un piano dell'opera più definito, con tanto di tempistica ufficiale. Ad annunciarlo è la senatrice Leana Pignedoli, che ha seguito l'evolversi della pratica: «Finalmente una buona notizia per l'Appennino, si concretizza con cifre e tempi l'intervento sulla statale 63 nel comune di Collagna. Dopo l'approvazione del contratto di programma tra ministero delle Infrastrutture e Anas per l'anno 2014 al Cipe, è arrivata la conferma da parte della stessa Anas del finanziamento dei lavori di ripristino del tratto stradale di Piagneto, per un importo di 13,5 milioni». Il progetto approntato dalla Direzione centrale di progettazione prevede la realizzazione delle opere necessarie al ripristino della strada dissestata a seguito dell'evento franoso del 2008. «Dopo 5 anni di monitoraggio indispensabile per garantire la stabilità del versante spiega la senatrice siamo ora allo stanziamento dei fondi necessari per il compimento del progetto. Un tracciato di 800 metri che si svilupperà sul sedime originario, con la realizzazione di un viadotto di circa 400 metri, che consentirà di superare l'area di frana». E conclude: «I tempi comunicati dalla direzione nazionale di Anas prevedono la progettazione, corredata dalle necessarie autorizzazioni, entro la fine di settembre 2014, mentre la pubblicazione del bando di gara per i lavori avverrà in ottobre, mese in cui sarà già possibile appaltare l'intervento e procedere alla più rapida realizzazione. Viene quindi rispettato l'impegno preso dell'amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, nell'incontro avvenuto lo scorso 18 giugno nella sede nazionale alla presenza, oltre che mia, del co-direttore generale tecnico Alfredo Bajo, dell'assessore provinciale alle Infrastrutture Alfredo Gennari e del sindaco di Collagna Paolo Bargiacchi. Continueremo a vigilare affinché il cantiere parta con la massima celerità e affinché si provveda alla realizzazione del nuovo intervento con la massima urgenza, senza blocchi o ritardi ingiustificati». (l.t.)

***Disponibili sui siti di Comune (www.elpinet.it) e Protezione civile le schede tecniche che cittad...*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

*"Disponibili sui siti di Comune (www.elpinet.it) e Protezione civile le schede tecniche che cittad..."*

Data: **13/03/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 17

Disponibili sui siti di Comune (www.elpinet.it) e Protezione civile le schede tecniche che cittad... Disponibili sui siti di Comune (www.elpinet.it) e Protezione civile le schede tecniche che cittadini e proprietari di chalet danneggiati dal maltempo possono compilare per chiedere l'eventuale rimborso delle spese sostenute: schede da consegnare al Comune entro e non oltre le 13 del 21 marzo

***FALERONE INCONTRO IN MUNICIPIO SUL PROGETTO FIUMI*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"FALERONE INCONTRO IN MUNICIPIO SUL PROGETTO FIUMI"*Data: **13/03/2014**

Indietro

FERMANO pag. 14

FALERONE INCONTRO IN MUNICIPIO SUL PROGETTO FIUMI SI TERRÀ domani (ore 20) nel municipio di Falerone il primo degli incontri del progetto fiumi, attivato dalla Provincia con la Protezione civile. Interverranno geologi, ingegneri ed esperti del settore. Il secondo incontro si terrà venerdì 21 marzo (ore 20) a Marina di Altidona.

**«Isolati in casa per 4 giorni»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Isolati in casa per 4 giorni»"*Data: **13/03/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 13

«Isolati in casa per 4 giorni» L'INTERVISTA/1LA TESTIMONIANZA

«ERA mattina e la protezione civile arrivò a casa nostra ad avvertirci dell'esondazione del fiume». Comincia così il racconto dell'impiegata Sabrina Vitale sui giorni dell'alluvione. «Ci dissero solo che l'acqua non sarebbe arrivata in campagna a San Clemente, Bastiglia (dove abito), quindi eravamo tranquilli. Verso sera era andata via la luce e non si vedeva più il paese. Prendemmo una torcia molto potente e illuminammo la campagna; iniziammo a vedere l'acqua che arrivava dal paese. L'acqua arrivò in casa e allagò circa mezzo metro di altezza. Ci trasferimmo al piano superiore, io, mio marito, i miei figli e i miei suoceri. Restammo bloccati in casa per quattro giorni, poi finalmente fummo recuperati dalla protezione civile. Tornati a casa trovammo tutto quanto rovinato. I mobili, l'intonaco, i pavimenti, gli infissi e gli impianti elettrici. Fummo aiutati molto dai nostri amici a rimettere tutto quanto a posto, a ripulire l'appartamento e a risanare il giardino. Fummo però, dopo la spiacevole situazione, poco aiutati dalle autorità e i servizi pubblici». Anjella Beloso, Anna Dameri, Ilham Madid, Annagiulia Ucci, Andrea Orlandi, Giacomo Pasquali

***Natura e uomo: sventure (quasi) annunciate*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Natura e uomo: sventure (quasi) annunciate"*Data: **13/03/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 13

Natura e uomo: sventure (quasi) annunciate I ragazzi delle medie San Carlo analizzano cause e conseguenze dell'alluvione di gennaio

L'UOMO fin dalle sue origini ha subito catastrofi legate alla natura come eruzioni vulcaniche, terremoti, frane e inondazioni. Nei confronti di alcune di esse ha cercato di utilizzare le tecnologie sviluppate fino a quel momento per riuscire a limitare i danni, ma non sempre questo è stato sufficiente o adeguato. A volte la natura ha prevalso, distruggendo ciò che l'uomo aveva creato. E questo è successo in Emilia Romagna, il 19 gennaio 2014, dove un argine del fiume Secchia all'altezza del Passo dell'Uccellino, pochi chilometri a nord di Modena ha ceduto, sotto l'urto dell'onda di piena provocata dalle piogge dei giorni precedenti. Questa esondazione ha causato enormi disagi per gli abitanti della bassa, che l'anno scorso sono stati colpiti da una tromba d'aria e due anni fa hanno dovuto resistere a una scossa di terremoto del sesto grado della scala Richter, che ha avuto come epicentro San Felice sul Panaro. Più di 500 persone del comune di Bomporto e dei comuni limitrofi sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni ed ospitate in varie strutture di emergenza, come palestre, ospedali, case di riposo ed alcuni alberghi. I danni diventano inestimabili se si pensa che, unitamente alle abitazioni, sono state coinvolte imprese e altre attività lavorative. Una delle vicende più emblematiche riguarda l'azienda biomedicale Eurosets che nell'agosto del 2012, a pochi giorni dal sisma, aveva trasferito parte della propria attività da Medolla a Bastiglia per non perdere la produzione e ora è stata costretta a fare i conti con la piena, mettendo nuovamente l'azienda a dura prova. A termine dell'emergenza e della chiusura della breccia i tecnici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Modena hanno presentato una prima e parziale stima dei danni: si considerano un migliaio di sfollati, circa 3mila ettari di terreno agricolo (in buona parte della zona di produzione del Lambrusco) coperti d'acqua, 1.800 piccole e medie aziende danneggiate e 2500 addetti già sospesi dal lavoro. Ai danni di tipo economico si affiancano danni di tipo ecologico: sono complessivamente 1.488 le tonnellate di rifiuti solidi provenienti da Bastiglia e Bomporto, che sono stati smaltiti negli impianti del Gruppo Hera. A queste si aggiungono altre 82 tonnellate di rifiuti depositate nei centri di stoccaggio provvisorio allestiti nei Comuni di Bastiglia e Bomporto. Si presume che la debolezza dell'argine sia stata causata da animali selvatici che hanno scavato gallerie e tane, ma le polemiche girano intorno al fatto che non sia stata eseguita una corretta manutenzione negli ultimi anni, inclusi controlli adeguati a seguito del recente terremoto. Auspichiamo che nel futuro gli organi competenti pongano maggiore attenzione alle problematiche del territorio.

Classe 3^N medie San Carlo Autor Dowson, Beloso Anjela, Bollman Leonardo, Boudlal Soufiane, Braglia Giovanni, Canalini Matteo, Cornia Francesco, Dammeri Anna, Dotoli Fabio, Ferrarini Filippo, Fornaciari Lucia, Madid Ilham, Magelli Matteo, Marchi Adriano, Mingarelli Beatrice, Niccolini Mattia, Orlandi Andrea, Pasquali Giacomo, Strippoli Rachele, Ucci Annagiulia, Vaccari Veronica, Vecchi Pietro, Vendrame Simone, Venturelli Leonardo, Vincenti Giorgio

Image: 20140313/foto/4654.jpg



***Truffò terremotata, scoperto*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Truffò terremotata, scoperto"*Data: **13/03/2014**

Indietro

BASSA pag. 19

Truffò terremotata, scoperto SAN FELICE FINTA VENDITA DI UNA ROULOTTE SU INTERNET

FINALE EMILIA TERREMOTATA e truffata. Una signora finalese, subito dopo il sisma, aveva speso tremila euro per l'acquisto on line di una roulotte, mai arrivata a destinazione. Dopo il terremoto, non era stata purtroppo l'unica a subire raggiri e truffe da sedicenti venditori di prodotti, oltre che di fumo' e di insensibilità'. I fatti risalgono a giugno 2012 quando la signora aveva acquistato la roulotte su un sito internet a seguito dell'annuncio di un privato. Dopo averlo contattato, l'uomo, un francese, si era fatto accreditare la somma su un conto corrente in Francia, ma di lì a poco aveva fatto perdere le sue tracce e la roulotte non era mai arrivata a destinazione. I carabinieri della stazione di Finale, dopo mesi di lavoro, hanno identificato l'autore della truffa. Gli accertamenti, infatti, a seguito della denuncia hanno permesso di individuarlo. Si tratta di un africano residente in Piemonte, con numerosi altri precedenti per truffa telematica. v.b.

Image: 20140313/foto/4743.jpg

***Ricostruzione, fiumi e trasparenza: ecco le idee dei 5 stelle*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Ricostruzione, fiumi e trasparenza: ecco le idee dei 5 stelle"*Data: **13/03/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

**Ricostruzione, fiumi e trasparenza: ecco le idee dei 5 stelle CAVEZZO LA CANDIDATA MAGNONI: «PRATICHE DEL SISMA DA SNELLIRE E MANUTENZIONE COMUNALE DEGLI ARGINI»**

La presentazione del movimento 5 stelle che corre alle amministrative

CAVEZZO RICOSTRUZIONE, rischio idrogeologico, comunicazione, giovani, sicurezza, ambiente, informazione, economia e sanità. Sono questi i punti della bozza di programma dei 5 Stelle di Cavezzo per le elezioni. «Al primo posto c'è la ricostruzione spiega Nicoletta Magnoni candidata a sindaco : a 20 mesi dal sisma solo il 30% ha presentato domanda di contributo e il 6% l'ha ricevuto. Noi proponiamo di snellire la gestione delle pratiche affidando parte di queste a enti esterni agli uffici comunali, ma anche prorogare la sospensione dei mutui su case inagibili e dare agevolazioni sulle utenze dei Map». Per il rischio idrogeologico, i grillini' propongono, in accordo con i 5 Stelle dei comuni rivieraschi, di trasferire poteri e soldi dall'Aipo (Agenzia interregionale del Po) ai Comuni che si occuperebbero della gestione e manutenzione di argini e fiumi. Al terzo posto, i 5 Stelle mettono la comunicazione e trasparenza da realizzarsi tramite la trasmissione dei consigli comunali in diretta sul sito e giorni settimanali in cui il sindaco riceve i cittadini. Per i giovani, i grillini' propongono un centro polifunzionale legato all'organizzazione della biblioteca, suddiviso per fasce d'età e l'istituzione di un servizio navetta il sabato sera per accompagnare i giovani a eventi nel raggio di 50 chilometri. Contro la criminalità, invece, oltre ad aumentare la videosorveglianza, i 5 Stelle propongono l'istituzione di un corpo di volontari per la sicurezza come a Pavullo. Nel programma dei grillini' spazio anche all'accesso veloce a internet, ambiente, uno sportello di supporto alle imprese e un coordinamento tra i Comuni dell'Area Nord per riportare l'ospedale di Mirandola al rango di nosocomio di area. Angiolina Gozzi

Image: 20140313/foto/4723.jpg

lir

***Provinciale 23 a senso unico a causa di una nuova frana*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Provinciale 23 a senso unico a causa di una nuova frana"*Data: **13/03/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 23

Provinciale 23 a senso unico a causa di una nuova frana MONTESE

Nuove frane a Samone di Guiglia e a Montese

GUIGLIA A GUIGLIA, lungo la strada provinciale 26 di Samone, in due tratti compresi tra le località di Ponte Samone e Samone si circola a senso unico alternato con velocità massima a 30 chilometri orari, a causa del restringimento della carreggiata causato dal cedimento del versante. Nei giorni scorsi un altro cedimento si era verificato in un tratto della stessa arteria all'incrocio con la provinciale 623. Analoga situazione sulla provinciale 27 nel comune di Montese, dove in un tratto di circa 300 metri, vicino alla frazione di S.Giacomo, si circola a senso unico alternato e limite di velocità a 30 chilometri orari a causa delle precarie condizioni dell'asfalto danneggiato dal cedimento parziale del fondo stradale provocato dal maltempo. I tecnici del servizio provinciale Viabilità raccomandano prudenza. Frattanto la protezione civile ha diramato una nota a tutte le amministrazioni montane in cui si paventa la possibilità di nuovi movimenti franosi o il peggioramento di quelli già attivi.

Image: 20140313/foto/4807.jpg

***Massi sulla strada, paura a Peglio*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Massi sulla strada, paura a Peglio"*Data: **13/03/2014**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 16

Massi sulla strada, paura a Peglio Il sindaco Tagliolini: «E' la conseguenza del taglio dei fondi»

**DISSESTO IDROGEOLOGICO FRANA ALLE 5,30 DI IERI MATTINA. SUBITO RIMOSI**

PEGLIO ANCORA emergenza sulle strade della Val Metauro. Ieri notte si è staccata una frana da una parete rocciosa che costeggia la strada comunale di Peglio, con alcuni massi che sono andati ad invadere le corsie. Segnalata dai primi automobilisti intorno alle 5,30 subito operai e tecnici comunali, guidati dal sindaco Daniele Tagliolini, si sono messi all'opera per rimuovere i detriti che occupavano la carreggiata. GIA' ALLE 7,30 la situazione era tornata alla normalità. Con un grande lavoro di squadra i grossi massi sono stati segnalati e rimossi e la situazione è tornata alla normalità in tempo utile per evitare disagi e pericoli per i veicoli in transito. «QUESTE sono naturali conseguenza del tagliare di continuo fondi ai comuni e alle province dice il sindaco Tagliolini come possono da soli i comuni occuparsi di tutti i fenomeni di dissesto idrogeologico? Fortunatamente i massi son caduti di notte quando non transitava nessuno in strada, altrimenti sarebbe stato molto pericoloso. L'area interessata è compresa all'interno del nostro progetto d'intervento finanziato dal programma "6000 Campanili" e con quei fondi la rimetteremo in sicurezza». LA FRANA è stata segnalata alla Prefettura e alla Protezione Civile e si inserisce in una serie di eventi sempre più frequenti con la brutta stagione che vanno a tormentare le strade della provincia. Il timore dei cittadini è che si possano ripetere episodi analoghi nel giro di breve. Andrea Angelini

Image: 20140313/foto/6661.jpg

Ìir

***La frana di Piagneto sarà sistemata Trovati i 13,5 milioni necessari*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La frana di Piagneto sarà sistemata Trovati i 13,5 milioni necessari"*Data: **13/03/2014**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 21

La frana di Piagneto sarà sistemata Trovati i 13,5 milioni necessari Verranno ripristinati la Statale 63 e un tratto di strada bloccato dal 2008

LA BUONA NOTIZIA La frana di Piagneto e, nel tondo, Leana Pignedoli

di SETTIMO BAISI COLLAGNA SOLDI e tempi certi per l'intervento sulla frana della statale 63 in località Piagneto di Collagna. La progettazione è in corso e i lavori saranno appaltati entro ottobre. A dare la notizia del superamento dell'iter burocratico e del raggiungimento dell'intesa sull'intervento tra il Ministero delle infrastrutture e l'Anas, è la senatrice Leana Pignedoli che da anni si occupa della statale 63. Esprime soddisfazione la senatrice castelnovese precisando:

«Dopo l'approvazione del contratto di programma Cipe 2014 tra Ministero delle infrastrutture e trasporti ed Anas, è arrivata dalla Direzione Anas la conferma del finanziamento dell'intervento di ripristino del tratto stradale del Piagneto in comune di Collagna, asportato da un movimento franoso del dicembre 2008, importo complessivo dei lavori 13,5 milioni di euro. Viene così rispettato l'impegno preso dall'amministratore unico dell'Anas, Pietro Ciucci, nell'incontro del 28 giugno scorso nella sede nazionale Anas alla presenza, oltre che mia, del condirettore generale, Alfredo Bajo, l'assessore provinciale infrastrutture Alfredo Gennari e il sindaco di Collagna, Paolo Bargiacchi». IL PROGETTO consiste nella realizzazione delle opere necessarie al ripristino della sede stradale disestata dal grave evento franoso del 5 dicembre 2008. «Dopo cinque anni di monitoraggio, indispensabile per garantire la stabilità del versante prosegue la Pignedoli finalmente siamo giunti allo stanziamento dei fondi necessari per il compimento del progetto. E' un tracciato di 800 metri che si sviluppa sostanzialmente sul sedime originario, con la realizzazione di un viadotto di circa 400 metri che consente di bypassare l'intera area della frana». Questi i tempi comunicati dalla Direzione nazionale dell'Anas: la progettazione dell'intervento, corredata delle necessarie autorizzazioni, sarà conclusa entro fine settembre 2014, la pubblicazione del bando di gara per i lavori entro ottobre 2014 e nello stesso mese sarà possibile appaltare i lavori per procedere con rapidità alla realizzazione dell'intervento di ripristino della strada statale 63. «Continueremo a vigilare affinché il cantiere parta con la massima celerità conclude la senatrice Pignedoli e si provveda con urgenza alla realizzazione del nuovo collegamento della statale 63 in località Piagneto dove da cinque anni il traffico viene deviato su un percorso inadeguato, soprattutto al transito di mezzi pesanti. Vigileremo affinché i lavori procedano senza blocchi o ritardi». SODDISFATTO anche l'assessore provinciale Alfredo Gennari: «Grazie alla collaborazione di tutti si rende finalmente concreto e operativo un intervento necessario e improrogabile che richiede soluzioni tecniche complesse e finanziamenti considerevoli conclude Gennari -. La Provincia lavora per raggiungere risultati concreti per le persone e per il proprio territorio: grazie al dialogo continuo e alla stretta collaborazione siamo oggi arrivati a questo importante risultato».

Image: 20140313/foto/7626.jpg

lir

***Una nuova legge per tutelare il lavoro del volontariato*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Una nuova legge per tutelare il lavoro del volontariato"*Data: **13/03/2014**

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 16

Una nuova legge per tutelare il lavoro del volontariato Sono 180 le associazioni, 50 nel settore socio sanitario

**IL PROGETTO SERVE PER COLMARE LA LACUNA NORMATIVA**

Il Segretario di Stato alla Sanità Francesco Mussoni ha elaborato il progetto di legge sul volontariato

VENTI articoli per un progetto di legge che valorizza e riconosce l'attività di circa 180 associazioni di volontariato, di cui una cinquantina operative in campo socio-sanitario, presenti sul Titano. A presentare la normativa sono i segretari di Stato alla Sanità e all'Istruzione, rispettivamente Francesco Mussoni e Giuseppe Morganti, insieme al gruppo di lavoro che ha studiato ed elaborato la proposta. «Il testo prende corpo dagli obiettivi espressi nell'anno europeo del volontariato, il 2011, che la nostra Repubblica intende portare avanti - spiega il segretario - abbiamo dato continuità e correzione ai diversi testi su cui nelle legislature precedenti si era lavorato». Si colma così una lacuna normativa che non riconosceva l'attività del volontario. Tra i concetti normati: la definizione del volontariato, la copertura assicurativa, il distacco dal lavoro, l'istituzione di un albo dei volontari e di un albo delle associazioni, agevolazioni fiscali, i lavori socialmente utili.

Inoltre, la legge «disciplina il volontariato inquadrandolo nell'attività della protezione civile», aggiunge. Mussoni spiega poi di non volere entrare nella polemica innescata dai gruppi di opposizione che hanno depositato progetti di legge analoghi. La volontà poi è di premere sull'acceleratore: l'ufficio di presidenza dovrà inserire il progetto in prima lettura all'ordine del giorno delle prossime sessioni consiliari, «in aprile o maggio», aggiunge Mussoni. Il segretario di Stato Morganti spiega quindi che questo provvedimento è un primo tassello: «Il gruppo di lavoro ha preferito differenziare il volontariato dall'associazionismo su cui stiamo già lavorando a una prima bozza». In particolare, l'associazionismo presta anche servizi a pagamento e vi rientrano le cooperative no profit. Di qui parte lo sfogo del segretario nei confronti dei sindacati: «Non riescono a capire che la logica del no profit può rappresentare uno strumento per lo sviluppo del Paese». Morganti si scusa quindi per il dente avvelenato: «Non riusciamo a firmare i contratti per una gestione diversa dei centri estivi ritengono non si possano bypassare le graduatorie dell'ufficio del lavoro, ma così una cinquantina di persone delle cooperative potevano essere aiutate dalla sussidiarietà che non è privatizzazione».

Image: 20140313/foto/8083.jpg

***La frana ora fa meno paura riaperte le case evacuate*****La Nazione (ed. Empoli)***"La frana ora fa meno paura riaperte le case evacuate"*Data: **13/03/2014**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 13

La frana ora fa meno paura riaperte le case evacuate SANTA MARIA A MONTE VIA DELLA REPUBBLICA POSSONO tornare nelle proprie case le sei persone evacuate sabato 1 marzo a causa della frana abbattutasi su via della Repubblica a Montecalvoli. L'hanno deciso i tecnici del Comune di Santa Maria a Monte che ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo insieme alla Polizia Municipale e poi dato il via libera, con un parere scritto, al sindaco Ilaria Parrella per la firma della revoca dell'ordinanza del 3 marzo scorso. Tornano in casa, quindi, le tre famiglie (una composta da quattro persone) e due donne che vivono in altrettanti appartamenti, le cui case erano state raggiunte dalla frana, ma resta ancora chiusa via della Repubblica. «I lavori di messa in sicurezza del versante devono ancora essere completati spiega il sindaco Ilaria Parrella e per questo non abbiamo potuto riaprire la principale via di accesso al centro storico di Montecalvoli. Contiamo di poterlo fare entro pochi giorni. A inizio della prossima settimana ci sarà un altro sopralluogo e poi decideremo in merito». L'impresa che sta effettuando i lavori dovrà avvalersi di particolari macchinari per completare l'opera di sistemazione del versante.

***PERICOLO SCAMPATO. Come previsto dalla seconda scadenza, nel tardo pomeriggio di ...*****La Nazione (ed. Firenze)***"PERICOLO SCAMPATO. Come previsto dalla seconda scadenza, nel tardo pomeriggio di ..."*

Data: 13/03/2014

Indietro

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 17

PERICOLO SCAMPATO. Come previsto dalla seconda scadenza, nel tardo pomeriggio di ... PERICOLO SCAMPATO. Come previsto dalla seconda scadenza, nel tardo pomeriggio di venerdì prossimo, 14 marzo, riaprirà la strada provinciale di Rosano, dopo i lavori attualmente ancora in corso alla frana che da circa un mese sta bloccando la viabilità della strada che collega Pontassieve, la Valdisieve, il Valdarno ed il basso Mugello con Bagno a Ripoli e Firenze. Anche per la giornata di venerdì sia nell'orario mattutino che pomeridiano per tenere, sotto controllo i congestionamenti del traffico in via Aretina, sulla quale è stato deviato il traffico, le polizie municipali di Fiesole e di Pontassieve saranno impegnate nella regolazione del transito con la presenza dei vigili in strada e lo spegnimento dei semafori nei paesi di Sieci, Compiobbi e Girone, così da assecondare i flussi a seconda delle necessità. «Grazie al lavoro di ripristino e nonostante l'entità del fronte della frana dice l'assessore provinciale competente, Marco Gamannossi siamo contenti di poter dire che dalla mattina del 15 marzo sarà possibile di nuovo transitare dalla strada provinciale di Rosano». Il costo per il ripristino della frana è stato di quasi 500mila euro da parte della Provincia di Firenze. Leonardo Bartoletti

Image: 20140313/foto/303.jpg



***Pini secchi e a rischio crollo: rabbia a Principina*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Pini secchi e a rischio crollo: rabbia a Principina"*

Data: 13/03/2014

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Pini secchi e a rischio crollo: rabbia a Principina LA PETIZIONE RACCOLTA DI FIRME DEGLI ABITANTI DI UN RESIDENCE IN VIA DELLE ARSELLE

HANNO PRESO carta e penna e hanno deciso di scrivere al Comune, al settore tecnico-manutentivo e alla protezione civile. Ma anche alla Prefettura di Grosseto. Perché la situazione, in una zona di Principina a Mare, «è gravissima». Sono i condomini del condominio «Maremaremma» Lotto C, che continuano la loro civile protesta nei confronti dell'Amministrazione comunale. Il nodo del contendere è come al solito la situazione di pericolosità per colpa di grossi pini secchi lungo via delle Arselle, soprattutto dai civici 50 a 52 bis. Sono diciassette (con tanto nomi) i condomini che hanno firmato la lettera che è stata recapitata anche alla stampa. Esasperati da una situazione al limite del grottesco visto che la loro protesta va avanti ormai da mesi: «Ricordiamo si legge nella petizione che la pericolosità di questi pini è stata confermata anche dai fatti che sono successi nei mesi scorsi». I CITTADINI ricordano le lettere spedite all'Amministrazione, sempre in quella zona «il 4 di marzo del 2009, il 20 giugno del 2011, il 23 aprile del 2012 e il 10 giugno 2013 che parlavano sempre del problema dei pini secchi sempre in via delle Arselle» e nel contempo «ricordiamo che il primo di agosto del 2013 cadde improvvisamente un grosso pino, all'altezza del civico 50, sfiorando un bambino di sette anni». LA LETTERA appena spedita all'Amministrazione è «l'ultimo invito affinché il comune provveda immediatamente al taglio dei pini pericolosi. Si ricorda che nel condominio abitano 40 famiglie e transitare a piedi, in bici o lasciare le auto in sosta è diventato veramente rischioso». In mancanza delle opere richieste «i condomini si conclude la lettera saranno costretti a rivolgersi alla magistratura per la loro e la altrui tutela fisica, senza considerare gli eventuali danni alle cose. Se necessario siamo immediatamente disponibili per un sopralluogo perché adesso è l'ora di prendere provvedimenti».

Image: 20140313/foto/3605.jpg

lir

***Frana di via Remedi, c'è la sentenza' Monitoraggio con rilevatori wi-fi*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Frana di via Remedi, c'è la sentenza' Monitoraggio con rilevatori wi-fi"*Data: **13/03/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 17

**Frana di via Remedi, c'è la sentenza' Monitoraggio con rilevatori wi-fi ABBADIA SAN SALVATORE L'INDAGINE PARLA DI «MOVIMENTO IRREVERSIBILE»**

di MASSIMO CHERUBINI LA DIAGNOSI sul movimento franoso che interessa una delle principali vie di Abbadia San Salvatore, via Remedi, è ormai certa: movimento lento ma preoccupante, da monitorare con attenzione. Un fenomeno che preoccupa da anni una gran parte di abitanti di questa via e preoccupa anche gli amministratori comunali. Cinquanta i nuclei familiari interessati da questo movimento franoso, trentatré gli edifici, undici le attività che operano in questa area. A definire la serietà del movimento franoso sono stati gli studi eseguiti dall'Università di Siena (nella foto, il professor Coltorti che si è interessato del caso). Lo scorso 18 dicembre il centro intercomunale della Protezione Civile ha trasmesso al comune il documento conclusivo delle indagini condotte dagli esperti dell'Università. Dopo aver letto e preso atto delle conclusioni delle indagini geologiche è stato convocato un primo incontro con i cittadini interessati dal problema. A loro sono stati illustrati i dati e anche i progetti preventivi che il Comune intende portare avanti. «Da parte nostra dice il sindaco Lorenzo Avanzati c'è l'intenzione di attivare tutti gli strumenti di monitoraggio. Grazie ad un contributo di 50mila euro concesso dalla Regione installeremo dei rilevatori che segnaleranno, via wi-fi, eventuali movimenti «anormali, ovvero sopra a quelli ortmai conosciuti. Escludiamo, al momento, ordinanze di evacuazione perché non se ne ravvede la necessità. Ma sottolinea il sindaco occorre monitorare in modo serio il movimento di questa area, movimento che, come affermano gli studi, è irreversibile». Lento ma inesorabile. I segni spuntano, giorno dopo giorno, negli appartamenti interessati. Crepe nei muri, mensole con profondi cretti, "scalini" anomali che si creano sui pavimenti. Ci sono anche degli appartamenti che non manifestano nessun segnale ma sono, comunque, interessati dalla frana. In questo caso è l'intero edificio che, seppur di poco, si muove nella sua complessità. Il movimento franoso, quello importante e preoccupante, è molto profondo e complesso. «Secondo i rilevamenti ci dice Antonio Petrucci responsabile dell'ufficio lavori pubblici del comune badengo la depressione si attesta intorno ai cento metri di profondità. All'interno di questa grossa falla sono attivi altri movimenti, in una profondità tra i venti e i venticinque metri, che si spostano in varie direzioni, prevalentemente verso valle». Per illustrare la problematica, le iniziative che il Comune sta assumendo e intende assumere nel prossimo futuro verrà convocata, entro il prossimo mese di aprile, una pubblica assemblea aperta a tutti i cittadini. Si perché il problema del movimento franoso di via Remedi è un problema che deve investire tutto il paese.

Image: 20140313/foto/3818.jpg

***Il Comune ti informa con un Sms*****La Nazione (ed. Livorno)***"Il Comune ti informa con un Sms"*Data: **13/03/2014**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 8

Il Comune ti informa con un Sms **TECNOLOGIA**

COLLESALVETTI È STATO ATTIVATO il «Servizio SMS in Comune», un servizio di informazione ed allerta tramite SMS del Comune di Collesalveti. Uno strumento semplice, comodo e veloce grazie al quale l'amministrazione potrà essere più vicina al cittadino. Iscrivendosi a questo servizio, infatti, il cittadino potrà rimanere costantemente aggiornato, in tempo reale mediante l'invio di messaggi in formato SMS a tutti gli iscritti, specialmente in casi di emergenza. Il servizio è già attivo ed è possibile registrarsi, scegliendo gli argomenti su cui si desidera essere informati, tra quelli disponibili: protezione civile (allerta meteo e criticità, esercitazioni) o attività istituzionali (scuola, eventi e cultura, tributi e pagamenti, viabilità, altri servizi). La messaggistica sarà strettamente limitata a notizie di particolare interesse. Il servizio è completamente gratuito, indipendente dal gestore di telefonia mobile, dal tipo di telefono cellulare utilizzato e dal numero di SMS trasmessi dal Comune. **ISCRIVERSI** è semplice. Il servizio può essere attivato via internet: occorre solamente possedere un telefono cellulare ed un indirizzo e-mail di posta elettronica attivo. Per l'attivazione è necessario connettersi al sito [www.e.aida-citel.it](http://www.e.aida-citel.it) (accessibile anche tramite il sito internet del Comune), seguendo le istruzioni. Per quanto riguarda la privacy, ai sensi della Legge 196/2003 i dati forniti saranno trattati esclusivamente per l'invio di materiale informativo tramite SMS e relativamente alle iniziative promosse dal Comune stesso o da enti pubblici ad esso collegati. In ogni caso il trattamento avverrà con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. L'iscrizione non è vincolante né per il Comune né per l'utente e potrà essere sospesa, modificata o disattivata in qualsiasi momento.

***Muro della Ripa, spettacolari lavori alle arcate*****La Nazione (ed. Lucca)***"Muro della Ripa, spettacolari lavori alle arcate"*Data: **13/03/2014**

Indietro

MEDIASVALLE / GARFAGNANA pag. 12

**Muro della Ripa, spettacolari lavori alle arcate BARGA DIFFICOLTA' TECNICHE: INTERVENGONO I ROCCIA TORI**

SONO partiti ieri mattina a Barga i primi spettacolari interventi riguardanti il recupero dei danni dovuto al crollo di tre arcate del muro della Ripa. Spettacolari perché le operazioni legate a questo intervento dovranno essere eseguite calandosi dall'altro, con non poche difficoltà tecniche Sul posto ieri il team dello studio di geologia di Vincenzo Buchignani di Lucca, incaricato di realizzare uno studio più approfondito del danno e dello stato di salute della rupe e del muro stesso, e la ditta Terra Uomini e Ambiente. Con loro anche l'assessore alla protezione civile del Comune di Barga, Pietro Onesti. Ieri mattina dalla rupe che sorge sotto il Duomo si sono calati l'ingegner Ceccarelli e il geologo Vagli per un rilievo più approfondito, mentre dal basso sono stati realizzati i primi rilievi dal geologo Vincenzo Bucignani. Il tutto per cominciare a stabilire l'esatta natura degli interventi necessari e le spese che dovranno essere sostenute per mettere in sicurezza e recuperare il muraglione della Ripa; ma anche per comprendere meglio quanto sia stabile la rupe su cui sorge il Duomo. Il crollo che ha danneggiato il muro un mese fa, non è infatti il primo che interessa questa parete sulla cui sommità poggia il colle del millenario Duomo di Barga. I primi movimenti di cui si ha notizia risalgono ai primi del secolo scorso. Riguardo ai lavori futuri, saranno interventi delicati e difficili oltre che, sicuramente costosi, e la stima approssimativa di un milione di euro fatta subito dopo il crollo non è poi così lontana dall'essere raggiunta, se non superata. Ieri è partita l'opera di ripulitura della parete da piante e arbusti. Interventi complicati e tutti da realizzare rimanendo appesi sopra la rupe e cercando anche di non complicare la situazione dei danni causati nelle settimane scorse dal grosso masso che si è staccato dalla parete ed ha distrutto tre arcate del Muro della Ripa, costruito nel 1936. L.G.

***Bruciano i pini a Campocecina Mobilitato l'elicottero*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Bruciano i pini a Campocecina Mobilitato l'elicottero"*Data: **13/03/2014**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 8

Bruciano i pini a Campocecina Mobilitato l'elicottero ALLARME

CARRARA BRUCIA la montagna, 2 mila metri quadrati di pini neri distrutti dal fuoco a Campocecina in prossimità della capanna rifugio del monte Borla. Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio. Sul posto sono intervenuti due squadre della Vab, gli uomini della protezione civile e persino un elicottero del servizio antincendi boschivi della Regione Toscana che si è alzato dall'aeroporto di Cinquale. L'intervento è stato possibile grazie alla segnalazione di un turista che era nella zona di Campocecina per trascorrere in serenità un pomeriggio immerso nella natura. Intorno alle 15,30 una chiamata ha messo in allerta gli uomini della Vab che in pochi minuti si sono portati sul posto ed hanno iniziato a circoscrivere il perimetro per non permettere alle fiamme di divampare ulteriormente. Interessati sono stati dei pini neri in 2 mila metri quadrati. Il poco vento e la zona con poca vegetazione ha permesso ai pompieri e alla protezione civile di controllare le fiamme. A guidare i lavori il tecnico Marco Pezzica. A causa di alcune zone non raggiungibili a terra, si è dovuto alzare un elicottero: dopo 11 lanci di acqua raccolta in un vicino bacino e 3 ore di tentativi la Vab, 8 uomini in tutto, e la protezione civile è riuscita a spegnere definitivamente le fiamme. Alfredo Marchetti

***La Provincia scrive a Renzi «Finiamo il polo scolastico»*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"La Provincia scrive a Renzi «Finiamo il polo scolastico»"*Data: **13/03/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

La Provincia scrive a Renzi «Finiamo il polo scolastico» VILLAFRANCA CHIESTO UN INTERVENTO DEFINITIVO VILLAFRANCA È IL NUOVO polo scolastico di Villafranca l'edificio scelto dalla Provincia e segnalato in risposta alla richiesta del presidente del consiglio Matteo Renzi, per un intervento definitivo. «Il completamento di questa struttura scrive sua lettera il commissario straordinario, Osvaldo Angeli permetterebbe di trasferire il Liceo scientifico Da Vinci e l'Istituto Einaudi in una struttura antisismica e funzionale. Per il completamento della struttura è previsto un importo complessivo di 3milioni e 800 mila euro. Il finanziamento immediato di queste opere permetterebbe di terminare i lavori entro 2 anni. La Provincia ha iniziato la costruzione nel 2008, un nuovo edificio destinato ad ospitare entrambi gli istituti, che ora trovano sede in edifici storici non adeguati ad ospitarli, con gravi problemi di logistica e didattica». Del nuovo polo scolastico è già stata realizzata la struttura portante sviluppata su tre piani fuori terra, dotata di dissuasori antisismici, per un importo di 3 milioni 129 mila euro. È in fase di approvazione il progetto definitivo per il completamento di una porzione di fabbricato che sarà in grado di ospitare 12 classi. L'importo investito è pari a un milione e 200 mila euro (800 mila con fondi propri della Provincia e 400 mila con un contributo della Regione. Con la somma ancora necessaria il costo complessivo dell'intera opera è quindi di 8 milioni e 129 mila euro. «Abbiamo deciso di segnalare a Renzi il polo scolastico di Villafranca perché il suo completamento ci permetterebbe di dare una risposta importante sia per la specificità degli istituti che vi saranno ospitati aggiunge Angeli sia in termini di sicurezza in una zona ad alto rischio sismico come la Lunigiana Se il Governo darà il suo ok al completamento, il 2014 sarà comunque un anno importante per l'edilizia scolastica provinciale. Infatti la somma necessaria si aggiungerebbe a quelle che la provincia ha destinato nel piano degli investimenti del bilancio 2014, che ci permetteranno di intervenire con significativi lavori su 6 istituti della zona di costa per un totale di 2 milioni 792 mila euro».

***OGGI, alle 15.30, all'istituto "Meucci" in via Marina Vecchia 230,  
l'ingegner Fe...***

**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

*"OGGI, alle 15.30, all'istituto "Meucci" in via Marina Vecchia 230, l'ingegner Fe..."*

Data: **13/03/2014**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 6

OGGI, alle 15.30, all'istituto "Meucci" in via Marina Vecchia 230, l'ingegner Fe... OGGI, alle 15.30, all'istituto "Meucci" in via Marina Vecchia 230, l'ingegner Fernando Della Pina e il geologo Roberto Guidi presentano il "Piano di protezione civile" del Comune di Massa. La conferenza fa parte del progetto "Adotta un canale", patrocinato dal Comune e inerente l'approfondimento delle tematiche del rischio idrogeologico.

***Il Psi chiede chiarezza No a nomi imposti'*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Il Psi chiede chiarezza No a nomi imposti'"*Data: **13/03/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 13

Il Psi chiede chiarezza No a nomi imposti' PODENZANA

di MONICA LEONCINI CASOLA PUNTA sulla ricostruzione del dopo terremoto, sulle attività produttive e il recupero ambientale. Gianpiero Berti, fresco vincitore delle primarie organizzate dal Partito Democratico, ha già pronto un programma molto chiaro per la sua campagna elettorale. Dopo avere sconfitto, domenica scorsa, Giuliano Martini e Michele Ottolini, adesso è pronto per candidarsi alle amministrative, previste per maggio. Berti, 61enne pensionato, non è un volto nuovo della politica da queste parti della Lunigiana: ha infatti già ricoperto la carica di sindaco per due mandati dal 1982 al 1994, adesso torna alla carica, con un po' di idee nuove. «Si può fare di più dice, riferendosi al programma che ha già illustrato ai cittadini, prima delle primarie ci vuole il massimo impegno per incentivare le attività produttive nel nostro comune e creare posti di lavoro. E' INDISPENSABILE dedicarsi alla ricostruzione, dopo il terremoto, perchè bisogna riportare l'ottimismo fra la gente, che deve continuare a vivere a Casola». Il popolo del centrosinistra per ora, ha scelto lui, in molti lo hanno votato, ha ottenuto infatti 128 preferenze, contro le 65 di Martini e le 51 di Ottolini. «Si dovrà lavorare sul recupero ambientale prosegue Berti e sul recupero del patrimonio storico, come il castello e il borgo di Codiponte, ma anche le frazioni di Regnano e Uglianaldo. Senza dimenticare la promozione dei prodotti di eccellenza come olio, miele, castagne e farro». TANTE IDEE e proposte per affrontare meglio il quotidiano. «Va attivata la centrale idroelettrica di Regnano prosegue il programma elettorale di Berti si dovrà garantire l'accesso ad internet a tutta la popolazione», in una terra dove la connessione web è da sempre un problema. «Realizzeremo i parcheggi nelle frazioni. Presteremo attenzione alle attività produttive ancora presenti nel comune e saranno tenute in considerazione tutte le associazioni che operano sul territorio, senza trascurare gli anziani e le scuole. La bozza del mio programma dice non si limita solo alla gestione dell'ordinario, ma prevede iniziative per dare sviluppo articolato e costante al nostro territorio; ha soprattutto ambizione di creare lavoro per i giovani e motivare le famiglie a restare a Casola. Ho già ricoperto la carica di sindaco, compito che ritengo di poter svolgere ancora con lo stesso impegno e la ferma volontà che ha sempre contraddistinto la mia azione politica, per risolvere i problemi che di troppo tempo ci affliggono». La sfida verso il voto è lanciata.



***Inizia lo "smontaggio" di quel che resta dello sperone*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Inizia lo "smontaggio" di quel che resta dello sperone"*Data: **13/03/2014**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 15

Inizia lo "smontaggio" di quel che resta dello sperone VOLTERRA

SEZIONATE, pezzo per pezzo. E poi smontate. E' quanto concordato dall'amministrazione comunale e dalla Soprintendenza per quel che rimane ancora in piedi della porzione di mura di piazza Martiri della Libertà: a partire da oggi, i tecnici effettueranno uno smontaggio controllato delle porzioni di mura, in bilico da più di una settimana. Pezzi che poi saranno riutilizzati nella fase di recupero, come in un puzzle da ricomporre. L'operazione scatterà oggi pomeriggio e vedrà la supervisione della protezione civile. L'ipotesi è spuntata ieri in tarda serata, facendo così tramontare l'idea, più drastica, di una demolizione totale della cinta muraria che ha resistito al crollo.

***Dubbi anche nella maggioranza Voto-rebus oggi in consiglio*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Dubbi anche nella maggioranza Voto-rebus oggi in consiglio"*Data: **13/03/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Dubbi anche nella maggioranza Voto-rebus oggi in consiglio DIVISIONI RICHIESTE DI DIBATTITO PIU' AMPIO PIOVONO riserve e perplessità sulla costruzione di un nuovo Palacongressi in città. Dubbi insidiano anche diversi consiglieri comunali della maggioranza, alcuni dei quali attivi nel laboratorio di idee del centrosinistra «A proposito di Pisa». Da Sel a Forza Italia, le forze politiche chiederanno un rinvio della discussione, allo scopo di guadagnare tempo per le molte riflessioni che ciascuno ritiene responsabile maturare prima di esprimere un voto che avrà conseguenze sul futuro della città. Di questo avviso è Simonetta Ghezzani, capogruppo di Sel in Comune, che si dichiara «interessata a coinvolgere le imprese del settore per capire come si rapportano al progetto. E' giusto che nelle decisioni sul futuro si integri ciò che già esiste. Non si può voltare pagina in modo brusco», e spinge a coinvolgere nel dibattito sul turismo congressuale le Università pisane. Oltre allo scatto di responsabilità richiesto dal rischio idrogeologico dell'area in cui sorgerà la Cittadella aeroportuale «La bonifica dice la Ghezzani merita un discorso ampio da condurre con serietà», c'è la questione del clima che fa da cornice all'adozione della variante: «Siamo in una fase di turbolenze sull'assetto societario di Sat, proprietaria dei terreni e per ora a maggioranza pubblica. E' bene essere cauti, perciò auspichiamo un dibattito pubblico e allargato». Così la pensano anche Stefano Landucci, consigliere Pd, e Federico Russo, presidente di «A proposito di Pisa», che aggiungono: «Nutriamo dubbi sulla localizzazione e sulla fretta con cui si intende procedere all'adozione della variante. Procedere alla sua adozione dopo 10 giorni dal primo confronto con i cittadini significa non valorizzare la scommessa di puntare sulla partecipazione. Quel quartiere già compresso in una strettoia fra aeroporto e stazione non può permettersi nuovi insediamenti di quel genere». Fuori dal coro è Sergio Toncelli, ex presidente di PisaCongressi: «Il nuovo Palazzo è strategico. Anche per gli albergatori è una sfida straordinaria. Ma a condizione che l'offerta sia inserita in un sistema coordinato». E. M.

***Montale: in arrivo una mappa sismica super-dettagliata*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Montale: in arrivo una mappa sismica super-dettagliata"*Data: **13/03/2014**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 8

Montale: in arrivo una mappa sismica super-dettagliata IL COMUNE ha affidato l'incarico di un'indagine dettagliata sulla sismicità del territorio. L'indagine, denominata «micro-zonizzazione sismica», consentirà di determinare nel dettaglio, per ogni particella del territorio comunale, l'entità del rischio sismico. Lo studio è stato commissionato, dopo l'espletamento di una gara pubblica, a un raggruppamento di tecnici formato dai geologi Gaddo Mannori, Ferruccio Capecchi e Irene Iandelli. Alla gara avevano partecipato due studi professionali. Gaddo Mannori è il geologo che ha condotto anche altre indagini per il piano strutturale e che è stato incaricato anche delle perizie per gli eventi franosi avvenuti ultimamente nella collina montalese. L'indagine è necessaria anche in funzione dell'iter della variante al piano strutturale che la giunta comunale ha intenzione di approvare. Nelle carte sismiche della Toscana il Comune di Montale è infatti collocato, con un'altra novantina di Comuni, nella zona 2, caratterizzata da una pericolosità superiore a quella presente nelle zone dell'Emilia recentemente colpite dal terremoto. Per questo l'Amministrazione ha chiesto e ottenuto un finanziamento regionale di 20mila euro, pari al 75% della spesa necessaria, per realizzare la micro-zonizzazione sismica. I soldi della regione, benché assegnati, non sono ancora a disposizione perché la procedura non è ancora conclusa ma la giunta comunale voleva fare presto perché l'indagine è indispensabile per poter approvare la variante al piano strutturale. E' stato allora deciso di affidare comunque l'incarico ai tecnici utilizzando per il momento un impegno di spesa di 16mila euro già predisposto a questo scopo dall'Amministrazione in attesa che pervenga il contributo della regione. Giacomo Bini

**«Emergenze ambientali» Il prefetto Simonetti a Cantagallo****La Nazione (ed. Prato)***"«Emergenze ambientali» Il prefetto Simonetti a Cantagallo"*Data: **13/03/2014**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 11

«Emergenze ambientali» Il prefetto Simonetti a Cantagallo LA VISITA

IL PREFETTO Maria Laura Simonetti in visita ieri a Cantagallo su invito del sindaco Ilaria Bugetti. Accompagnato dal vicario, Livia Benelli, ha incontrato il primo cittadino e la giunta. Sono stati affrontati diversi argomenti tra cui le emergenze ambientali che stanno affliggendo il territorio. Viste le specifiche competenze di coordinamento del prefetto, è stato anche discusso come rendere più vicini gli organismi di gestione dell'emergenza (sala provinciale unificata di Protezione Civile, centro coordinamento soccorsi, sala operative dell'Unione dei Comuni).

*Rotoballe vanno in fumo***La Nazione (ed. Siena)***"Rotoballe vanno in fumo"*Data: **13/03/2014**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 12

Rotoballe vanno in fumo CASOLE D'ELSA

POMPIERI Hanno lottato con le fiamme per ore

UNO scenario da girone dantesco, con fiamme altissime, fumo denso e calore infernale, quello in cui i vigili del fuoco di Campostaggia sono stati costretti ad operare per buona parte della notte fra martedì e mercoledì, nella campagna fra Monteguidi e Mensano, nel Comune di Casole. Ai pompieri ci sono volute cinque ore, dall'una alle 6, per aver ragione del gigantesco incendio che ha incenerito più di 20 grosse rotoballe' di paglia, molti quintali di materiale altamente infiammabile e pressato, i cui continui ritorni di fiamma hanno costretto a un lungo e faticosissimo lavoro di smassamento prima di avere la certezza che il rogo fosse definitivamente domato. Nessun dubbio, purtroppo, sulla natura dolosa dell'incendio, anche in mancanza di un innesco: il riscaldamento naturale di una giornata di marzo e, soprattutto, la notte fredda e umida, infatti, rendono inverosimile l'autocombustione.

Image: 20140313/foto/7709.jpg

***FOLIGNO SI SVOLGERA' oggi a Foligno (Auditorium San Domenic...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"FOLIGNO SI SVOLGERA' oggi a Foligno (Auditorium San Domenic..."*Data: **13/03/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 22

FOLIGNO SI SVOLGERA' oggi a Foligno (Auditorium San Domenic... FOLIGNO SI SVOLGERA' oggi a Foligno (Auditorium San Domenico), il seminario sulle criticità del soccorso e della sicurezza legate alle persone con disabilità mentale. L'attività è stata organizzata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Perugia insieme al tavolo interprofessionale degli ordini e dei collegi dell'Umbria e con il patrocinio del Comune di Foligno. Il programma tratterà tematiche di carattere sanitario ma anche quelle di assistenza alla popolazione durante le emergenze di protezione civile. L'incontro sarà aperto dal direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria, ingegner Gioacchino Giomi.

***PERUGIA STAVOLTA dito viene puntato sull'assessorato all ...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PERUGIA STAVOLTA dito viene puntato sull'assessorato all ..."*Data: **13/03/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 5

PERUGIA STAVOLTA dito viene puntato sull'assessorato all ... PERUGIA STAVOLTA dito viene puntato sull'assessorato all'Ambiente. A muovere critiche è Carla Spagnoli (nella foto), presidente onorario del «Movimento per Perugia», che lamenta scarsa trasparenza a proposito del Bike Sharing. «Un mese fa afferma abbiamo presentato un'istanza di accesso agli atti amministrativi in Comune con riferimenti ai costi di costruzione e manutenzione dell'impianto integrato bike sharing e delle relative stazioni e biciclette. Dopo 26 giorni di attesa l'Unità operativa Ambiente e Protezione civile' ci ha fatto sapere che l'istanza non è accolta in quanto non c'è il nesso tra gli atti richiesti e la posizione soggettiva del richiedente, nè l'interesse specifico, concreto e attuale collegato ai documenti richiesti. In poche parole ci viene detto che possono richiedere accesso agli atti non tutti i cittadini, ma solo coloro che richiedono informazioni per interessi specifici. Le motivazioni del rifiuto sono scritte col solito linguaggio burocratico e contorto, alla faccia della trasparenza. Il Comune conclude la Spagnoli ha il dovere di informare i suoi cittadini e dovrebbe dire, documenti alla mano, quanti soldi si sono spesi fin qui per le bici in città e per le stazioni del bike-sharing il cui fallimento, a Perugia, è sotto gli occhi di tutti! Dov'è l'amministrazione trasparente?».

***PERUGIA IL COMUNE blindo viale Sant'Antonio (nel...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PERUGIA IL COMUNE blindo viale Sant'Antonio (nel..."*Data: **13/03/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

PERUGIA IL COMUNE blindo viale Sant'Antonio (nel... PERUGIA IL COMUNE blindo viale Sant'Antonio (nella foto).

Gli operai del cantiere infatti sono intervenuti per fissare in modo definitivo le transenne che impediscono di accedere alla strada da via della Pergola. Nei giorni scorsi alcune persone avevano parzialmente rimosso la chiusura in modo tale che i pedoni potessero uscire dal parcheggio e recarsi verso piazza Grimana. E ad un certo punto c'è anche chi ha spostato le transenne in modo da poter far transitare le auto (sempre per dirigersi al posteggio). A QUEL PUNTO però

l'amministrazione comunale è stata costretta ad intervenire e a blindare il tutto. «Troppo pericoloso», ribadiscono i tecnici di Palazzo dei Priori, che hanno così fissato a terra le barriere (ora inamovibili) che impediscono l'accesso al viale.

RESTANO naturalmente i disagi. Non sono pochi coloro che hanno chiesto e che continuano a chiedere i tempi dell'intervento e soprattutto se sia possibile creare un doppio senso di marcia in via Pinturicchio (ipotesi che resta al momento esclusa). Il primo dei problemi è quello dei finanziamenti: ci sono versioni contrastanti, al momento. La cifra indicativa è intorno ai due milioni e mezzo, ma c'è anche chi dice che possano servire fino a quattro milioni di euro.

Indicazioni impressionanti che fanno capire l'entità e la gravità della situazione in quella zona, in cui il terreno ha iniziato a cedere dopo le incessanti piogge di gennaio e febbraio. PALAZZO DEI PRIORI ha chiesto il supporto della Regione che a sua volta ha investito del caso la Protezione civile nazionale. L'idea è di procedere per stralci, in modo da non restare fermi troppo a lungo. Ma serviranno comunque mesi prima che il cantiere parta, questo è poco ma sicuro.



***Un veicolo per il trasporto di disabili*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Un veicolo per il trasporto di disabili"*Data: **13/03/2014**

Indietro

MASSAROSA pag. 9

Un veicolo per il trasporto di disabili LIONS PRESENTATE LE PROSSIME INIZIATIVE DEL CLUB

LA DONAZIONE di un mezzo per il trasporto dei disabili, lezioni di cucina con il presidente dei cuochi toscani, iniziative sulla protezione civile e altro ancora. Sono le attività che il Lions club Massarosa si appresta a mettere in atto in vista della conclusione del mandato del presidente Alessandro Mazzorini e dell'officer distrettuale Roberto Luis Picchiani. I temi sono stati discussi in una conviviale al ristorante Le Shandelle': la Fiat Doblò verrà consegnata alla Misericordia di Massarosa e il cooking show' si terrà il 28 marzo al ristorante Da Nara'.

Image: 20140313/foto/2761.jpg

*gli amici dei vigili del fuoco di bondeno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

**INTERVISTA A MICHELE MARCHETTI**

Gli amici dei vigili del fuoco di Bondeno

L'associazione di volontariato si occupa di sicurezza e solidarietà con tante iniziative

Michele Marchetti è il presidente dell'associazione Vigili del Fuoco Volontari Bondeno onlus. Quando è nata l'associazione? «Nel 2005». Quanti sono i soci? «Circa quaranta; l'associazione è costituita da vigili del fuoco volontari e da soci sostenitori». Qual è la finalità dell'associazione? «La diffusione della cultura pompieristica nelle scuole ed, in generale, delle norme di sicurezza attraverso incontri a tema». Come viene finanziata l'associazione? «Attraverso raccolte fondi per i mezzi e il materiale di caricamento: abbiamo, recentemente, acquistato tre mezzi di soccorso in uso al distaccamento: un'auto furgone polisoccorso, un'auto botte e una piattaforma aerea, che vanno ad incrementare l'operatività sul territorio. Colgo, inoltre, l'occasione per ringraziare chi ci ha devoluto il cinque per mille, oltre ai privati cittadini che non hanno mai fatto mancare la loro generosità». La vostra associazione è molto attiva anche in campo sociale? «È così, abbiamo sostenuto molte iniziative solidali a favore delle scuole materne private e statali di Bondeno, a cui abbiamo fatto avere computer e materiale cartaceo e a favore della città di Orsha in Bielorussia: in collaborazione con il Monte dei Paschi di Siena, è stato possibile acquistare un ecografo donato al locale ospedale e altro materiale destinato all'orfanotrofio. Durante l'emergenza terremoto in Emilia, poi, abbiamo lavorato principalmente come distaccamento Vigili del Fuoco». Altri progetti? Sì, in rete con il comune ed altri enti del territorio, partecipiamo all'iniziativa "Rianimiamo Bondeno" per l'utilizzo corretto del defibrillatore». Marina Cazzanti

*Il soccorso in montagna una serata targata Gaep*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

domani in via musso

Il soccorso in montagna

una serata targata Gaep

piacenza Domani presso la sede della Casa delle Associazioni in Via Musso 3 alle ore 21 saranno ospiti del Gaep i componenti del Soccorso Alpino SAER (Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna) della Sezione Monte Alfeo di Piacenza. Tra GAEP e Soccorso Alpino di Piacenza vi è una lunga amicizia che si basa sulla ormai più che decennale collaborazione in occasione della Lunga Marcia in Alta Val Nure. Il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna (SAER) è l'articolazione territoriale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Nato nel 1993, il SAER è un'associazione di volontariato ("ONLUS"), senza fini di lucro. La serata è aperta a tutti e l'ingresso è gratuito.

13/03/2014

&lt;!--

lir

***Onda nera: spesi 1,7 milioni Un milione e 500mila euro: tanto lo Stato stanziò per le operazioni di emergenza, tramite la Regione e la Protezione Civile per l'onda nera che nel feb***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

Onda nera: spesi 1,7 milioni

Un milione e 500mila euro: tanto lo Stato stanziò per le operazioni di emergenza, tramite la Regione e la Protezione Civile per l'onda nera che nel febbraio del 2010 arrivò nel Po dal fiume Lambro

Onda nera: spesi 1,7 milioni

Un milione e 500mila euro: tanto lo Stato stanziò per le operazioni di emergenza, tramite la Regione e la Protezione Civile per l'onda nera che nel febbraio del 2010 arrivò nel Po dal fiume Lambro.

BRUSAMONTI a pag. 30

13/03/2014

<!--

*Notizie*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

Notizie

in breve

nessun danno

Scossa di terremoto

tra Ferriere e Selva

(n. p.) Una lieve scossa di terremoto si è verificata ieri alle 7.12 nel territorio di Ferriere. L'osservatorio geofisico "Alberoni" di Piacenza lo ha registrato come un evento molto debole, di magnitudo 2,6 Richter, con epicentro tra Ferriere e Selva, una zona ritenuta dai tecnici dell'osservatorio soggetta a sismicità debole. La scossa di terremoto infatti non ha causato danni ed è stata avvertita da poche persone. Diversi abitanti di Ferriere e Selva lo hanno comunque avvertito, chi in modo leggero, chi in modo più evidente, dal tremore, seppur lieve, dei vetri e dal dondolio dei lampadari. «Mi sono accorto del terremoto vedendo il lampadario di casa muoversi - racconta un giovane ferriere che abita nel centro del paese -. I miei genitori che abitano al piano superiore lo hanno avvertito maggiormente, vedendo anche due pentole di rame appoggiate a un piano spostarsi di qualche centimetro. Non è stata una scossa forte, ma io ho molta paura del terremoto, una situazione che non si può controllare». La scossa di ieri mattina non ha lasciato tracce di sé e non ha provocato allarmi, ma aggiungendosi alla situazione idrogeologica fa pensare alla precarietà del territorio ferriere. sabato raccolta

"San Giorgio viva" firma

contro il gioco d'azzardo

(elma) Ci sarà tempo fino alla fine del mese per raccogliere le firme contro il gioco d'azzardo. Anche le associazioni e i gruppi di cittadini si sono mobilitati: sabato, in via Firenze 20 a San Giorgio, nel piazzale del centro commerciale Conad, dalle 9 alle 19, l'associazione "San Giorgio Viva" si unirà alla campagna lanciata da Provincia, Comune di Piacenza e associazioni del coordinamento "anti-slot" per la legge contro l'azzardopatia. «Dopo essere scesi in piazza lo scorso anno per raccogliere le firme per il referendum per ridurre l'indennità ai parlamentari - spiega Giovanni Bruzzi, presidente dell'associazione - e dopo aver ottenuto la realizzazione di un'area sgambamento cani e la sistemazione dei marciapiedi e delle strade, sabato saremo a disposizione di tutti i sangiorgini che vorranno sottoscrivere la proposta di legge popolare contro l'azzardopatia. La nostra associazione ha segnalato all'apposito portale web i bar e le edicole di San Giorgio e delle frazioni in cui non vi sono le slot e non si vendono gratta e vinci. Ricordiamo a chi vuole firmare di presentarsi con un valido documento d'identità». Tra i volontari che raccoglieranno le firme, anche Luigi Pontiggia, Luigi Ferraroni, Simona Villa, Alessio Perazzi e il consigliere provinciale Enzo Varani.

Bobbio

Piscina comunale

Offerte fino a domani

(elma) Ci sarà tempo fino a domani alle 12 per presentare la propria offerta all'appalto indetto per la gestione della piscina comunale di Bobbio dal primo giugno 2014 al 31 dicembre 2018. Quattro anni di gestione per un'attività importante per la vocazione turistica del territorio, secondo quanto rilevato dal sindaco di Bobbio, Marco Rossi.

13/03/2014

&lt;!--

(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

processo a monza Il depuratore bloccò l'80% del combustibile uscito dall'ex raffineria

Per l'onda nera spesi 1,7 milioni

La Regione elenca le spese per l'emergenza ambientale nel Po

Un milione e 500mila euro, in gran parte utilizzati sul territorio piacentino: tanto lo Stato stanziò per le operazioni di prima emergenza, tramite la Regione e la Protezione Civile per il disastro dell'onda nera di idrocarburi che nel febbraio del 2010 arrivò nel Po dal fiume Lambro. È emerso ieri durante la nuova udienza del processo al tribunale di Monza contro i titolari della Lombarda Petroli, l'ex raffineria da cui - secondo la tesi dell'accusa - vennero dispersi di proposito tonnellate di carburanti lì stoccati e poi finiti nel vicino fiume Lambro e, quindi, nel Po.

I COSTI DEL DISASTRO - Da ieri in aula è stata data voce alle parti civili che si ritengono danneggiate dal disastro (tra cui anche i comuni di Piacenza e Monticelli e la centrale Enel Green Power di Isola Serafini). In particolare, sono stati ascoltati il direttore generale della Protezione Civile dell'Emilia Romagna Maurizio Mainetti e il direttore generale dell'Arpa regionale Stefano Tibaldi in qualità di testimoni portati dall'avvocato Alessandro Cavallari che rappresenta la Regione Emilia Romagna. A loro è toccato ricostruire le fasi dell'emergenza dopo lo sversamento, nella parte relativa all'onda nera nel tratto piacentino, senza indugiare sulle eventuali responsabilità. Così, si è parlato anche dei costi che si sono dovuti sostenere per i primi interventi tampone utili a fermare l'inquinamento lungo il fiume Po: lo Stato, tramite la Regione, ha messo subito a disposizione un milione e 500mila euro solo per quanto concerne l'emergenza, senza contare le operazioni di bonifica; la stessa cosa ha fatto l'Arpa regionale, stanziando però una cifra di poco inferiore ai 200mila euro. Gran parte del denaro è stata utilizzata nel territorio piacentino perché merito della centrale idroelettrica di Isola Serafini fu quello di bloccare la discesa degli idrocarburi trasportati dalla corrente: oltre lo sbarramento, i danni ambientali sono stati di gran lunga inferiori.

«SOLO IL 20% NEL LAMBRO» - Nella mattinata di ieri in tribunale sono stati sentiti anche i responsabili di Brianzacque, la società che gestisce il depuratore di Monza. A quanto pare, i tecnici si sono accorti del problema attorno alle sette del mattino successivo alla fuoriuscita degli oli combustibili e hanno predisposto l'impianto per cercare di trattenere la maggior quantità possibile di materiale inquinante. Secondo i tecnici, il depuratore è riuscito a trattenere tra il 70 e l'80% del combustibile oleoso, che è stato recuperato; solo un 20% di quanto disperso, quindi, è finito materialmente nel fiume Lambro. Il "sacrificio" del depuratore di Monza ha avuto conseguenze importanti per lo stesso impianto che, presto ammalorato dall'onda nera, è rimasto fermo per circa un mese e ha dovuto subire riparazioni e pulizie.

**Cristian Brusamonti**

13/03/2014

&lt;!--

ïr

***Scioglimento improvviso della neve allerta idrogeologica fino a lunedì***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **13/03/2014**

Indietro

Scioglimento improvviso della neve  
allerta idrogeologica fino a lunedì

**Ottone - (malac)** Mentre nella piccola frazione di Artana di Ottone si stanno ancora sciogliendo i cumuli di neve alti anche due metri, creati dal forte vento, la primavera è arrivata in tutta la provincia, dove si vedono primule e viole nei campi della Valtrebbia. Quanto accade ad Artana, come documentato nelle foto del vicesindaco di Ottone, Giancarlo Tagani, è il segno di un inverno caratterizzato da forte instabilità, con temperature piuttosto calde alternate a neve e pioggia.

Un'altalena metereologica che rischia di aggravare la condizione delle frane del territorio, perché la neve ancora presente sull'Appennino, sciogliendosi rapidamente a causa dell'improvvisa ondata di primavera, gonfia il terreno di acqua che, a causa dello spopolamento della montagna, non viene più correttamente regimata, restando strozzata e iniziando a spingere la terra, fino a farla franare. Le temperature massime saranno ovunque in crescita. Dovrebbe essere prevista una veloce perturbazione nel fine settimana. L'allerta della Protezione civile per criticità idrogeologica durerà fino a lunedì in Emilia-Romagna e riguarda i bacini Alto del Lamone-Savio, Reno, Secchia-Panaro, Trebbia-Taro e pianura di Parma-Piacenza. Una scossa di magnitudo locale 2.6 è stata registrata inoltre ieri mattina dai sismografi a cavallo fra Liguria ed Emilia Romagna, nel distretto sismico della Valtrebbia. La scossa, che è avvenuta poco dopo le 7, ha avuto epicentro a meno di 10 chilometri da Ferriere e ha avuto ipocentro piuttosto superficiale, a tre chilometri di profondità dalla superficie.

13/03/2014

&lt;!--

*il domino della crisi non si ferma: addio lidl*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/03/2014

Indietro

*- Attualità*

Il domino della crisi non si ferma: addio Lidl

Novi. Chiude il supermercato, ma tutto il commercio è in sofferenza cronica e il paese si svuota

NOVI La notizia della chiusura del supermercato Lidl di via Ponte Catena, aperto pochi anni fa e già destinato a chiudere i battenti, in questi giorni sta facendo molto rumore. Molti cittadini, sbigottiti dall'improvvisa quanto inaspettata decisione, si sono già fatti avanti in segno di protesta chiedendo lumi a chi di dovere. Le risposte però non hanno dato l'esito sperato: l'azienda sostiene che alla base della scelta ci sia la necessità di tagliare alcuni punti vendita, tra cui appunto quello di Novi, per ampliare i servizi in altri stabilimenti. I dipendenti non perderanno il lavoro ma verranno ricollocati in altre sedi, anche se questa decisione strategica irrevocabile non è andata proprio giù ai novesi. I commercianti, in particolare, si mostrano molto preoccupati per il futuro del paese: «Se da un lato si parla di ricostruzione, dall'altro stanno lentamente venendo meno diversi capisaldi - commenta Livio Ferrari, che gestisce una cartoleria in via Gramsci. Ho sempre creduto nelle potenzialità di questo paese, nonostante il sisma, ma ora è arrivato il momento di invertire la tendenza negativa. E i cittadini devono mostrare fiducia nei nostri confronti». Marco Bulgarelli, parrucchiere, è ancora più pessimista: «Novi sta lentamente morendo e i giovani, seppur intraprendenti, allo stato attuale sono poco incentivati a sposare la nostra realtà. Un paese in cui la gente continua ad andarsene e soggetto ad una crescente ondata di delinquenza non può essere in grado di immaginare un futuro». C'è però chi ha deciso di andare controcorrente, decidendo, nonostante il terremoto, di investire sul territorio. Si tratta di Sabrina Defeo, un estetista che recentemente ha aperto anche un piccolo negozio di tatuaggi. «Noi commercianti abbiamo bisogno di reagire, anche perché ci siamo resi conto che la concorrenza di un tempo si è ormai trasformata in una lotta comune per la sopravvivenza. Per questo nel prossimo futuro lanceremo iniziative come la fidelity card e un'applicazione per smartphone che comprenda le attività commerciali del paese. Ciò che mi rammarica, invece, è che talvolta la gente fatichi a partecipare e ad avvicinarsi alle nuove realtà». Un'osservazione condivisa anche da Lorenzo Regazzoni, la cui lavanderia è uno dei pochi negozi che sono riusciti a ripartire in Corso Marconi. «Credo che il terremoto abbia contribuito fortemente ad indebolire il paese, soprattutto a livello di mentalità. Ora che stanno venendo meno diversi servizi si suole evocare con nostalgia i tempi passati, in cui Novi pullulava di negozi che ora non ci sono più. Talvolta però si sceglie di emigrare verso i paesi limitrofi anche a prescindere dall'effettiva qualità dei prodotti offerti, dimenticando che a subire le conseguenze di questo circolo vizioso sono proprio i commercianti novesi». Giovanni Vassallo

lir